

# D'Attis: «Chiederò a Piantedosi di tornare in Puglia, ora è allarme»

Vicepresidente della commissione parlamentare antimafia, l'onorevole Mauro D'Attis invoca l'intervento del Governo dopo l'ennesima aggressione della criminalità. E ricorda in questo contesto l'omicidio del brigadiere capo Carlo Legrottaglie del 12 giugno a Francavilla come pure l'avvio delle procedure per istituire a San Pietro Vernotico il commissariato di polizia: «Chiederò nelle prossime ore che il ministro Piantedosi venga nella nostra Regione per affrontare la questione. L'esecutivo sta già operando egregiamente, ma serve mettere il piede sull'acceleratore per dare un segnale ai cittadini, giustamente preoccupati, e agli uomini e le donne delle forze dell'ordine che rischiano ogni giorno la vita per gli altri».

L'allarme anche perché poco più di un anno dopo San Pietro ha rivissuto lo stesso incubo e quasi le immagini da Far West del 4 luglio dello scorso anno. In quella circostanza l'assalto avvenne sulla superstrada Brindisi - Lecce all'altezza dello svincolo per San Pietro, il colpo fruttò molto di più, i mezzi coinvolti furono tantissimi, molti andarono a fuoco, la strada fu bloccata per ore.

In quel caso si parlò di un gruppo criminale professionista, con un piano studiato nei minimi dettagli, dall'assalto alla fuga al coinvolgimento di tanta gente. Si parlò anche di basisti più o meno locali ma a distanza di un anno, quell'azione è rimasta impunita. L'assalto a quel portavalori fu però l'ultimo di una serie di episodi che si erano verificati nel paese, probabilmente non collegati tra loro ma per i quali non si poteva più far finta di nulla. Esplosioni dinamitarde ai danni di esercizi commerciali, intimidazioni, aggressioni fisiche, armi di ogni genere, tutto lasciava presagire una escalation di malaffare legata alla criminalità organizzata e una re-

crudescenza di questa con nuove leve al servizio di vecchie logiche criminose.

All'indomani di quanto avvenuto e al termine dei vertici in prefettura, la sindaca Maria Lucia Argentieri chiese l'istituzione di un nuovo presidio di sicurezza sul territorio; richiesta che fu accolta favorevolmente dal prefetto Luigi Carnavale e dal questore di allora Giampietro Lionetti.

Nei mesi successivi fu annunciata l'istituzione di un commissariato di Polizia proprio a San Pietro, come punto strategico per coprire i territori a sud di Brindisi e a nord di Lecce. Nell'ultimo anno si è lavorato all'individuazione di una sede e ai vari protocolli demaniali. Si parlava dell'inaugurazione già prima della stagione estiva per poi andare completamente a regime entro l'anno. Anche il sindaco di Francavilla Fontana ha di recente chiesto l'istituzione di un commissariato di polizia dopo una serie di gravi fatti di cronaca. A tal proposito interviene il sindacato di Polizia Siap, attraverso una nota del segretario provinciale Cosimo Sorino il quale ricorda che «la sicurezza sia priorità, non solo slogan».

Secondo quanto ricostruito dal sindacato: «Questa provincia va rafforzata con un piano straordinario, per tamponare un'emorragia resa critica dai pensionamenti, che abbassano il livello numerico e qualitativo della prevenzione e repressione, quindi si annuncia un'estate molto pesante per gli operatori della sicurezza, sperando che almeno il commissariato di San Pietro V veda la luce il prima possibile». Tanti episodi criminosi a breve distanza nella provincia, secondo Sorino, necessitano maggiori attenzioni «anche in virtù delle mutazioni della criminalità organizzata che stanno avvenendo in questo periodo».

C.Ped.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il sindacato Siap: «Sicurezza fatti concreti Si acceleri sul commissariato di polizia»**



L'onorevole Mauro D'Attis

